



Associazione culturale
Università del Tempo Libero "Eliana Monarca"



Associazione culturale
Linguaggi – Percorsi nelle culture

LA GRANDE MUSICA PER UN'IDEA DI DEMOCRAZIA

Scrivo Albert Einstein di Arturo Toscanini:

"(...) sento la necessità di dirle quanto l'ammiri e la onori. Lei non è soltanto un impareggiabile interprete della letteratura musicale mondiale (...). Anche nella lotta contro i criminali fascisti lei ha mostrato di essere un uomo di grandissima dignità. Sento pure la più profonda gratitudine per quanto avete fatto sperare con la vostra opera di promozione di valori, inestimabile, per la nuova Orchestra di Palestina di prossima costituzione. Il fatto che esista un simile uomo nel mio tempo compensa molte delle delusioni che si è continuamente costretti a subire".

Quando accade che la musica diventa strumento di lotta per la libertà, di uguaglianza e si pone come simbolo per rappresentare i diritti dei popoli?

La nascita del pensiero e del mito, l'età dei lumi, gli ideali dei moti indipendentisti europei, la lotta di liberazione, ..., forse questi i secoli fondamentali in cui il concetto di Democrazia, si è raffinato ed ha cercato di proteggersi contro le insidie dei pensieri assolutisti, eleggendo tra i tanti linguaggi la Musica per la difesa e diffusione di questi principi.

Il ciclo di incontri che veniamo a proporre è frutto di un lavoro di studio di come sin dall'antica Grecia la musica è assurta ed espressione di civiltà e quindi espressione di principi propri della democrazia. Analizzeremo e selezioneremo le composizioni musicali e gli interpreti che, nella storia recente dell'uomo, hanno protetto ed esaltato un'idea di valori umani e sociali, di uguaglianza e libertà, che sono gli embrioni dei principi contemporanei di Democrazia e Repubblica.

1. Cantami o Musa: la Musica nell'antica Grecia

a cura del dott. David Fiesoli

Nell'epica omerica, il racconto delle gesta degli Eroi iniziava con un canto alla Musa. Il mito greco racconta che il flauto fu un'invenzione di Pan, e che Apollo, il dio delle Arti, suonava la lira accompagnato dalle Muse. Cembali e tamburi suonavano per Dioniso, mentre Atena prediligeva la cetra. Per Platone era la Musica, insieme alla Ginnastica, la base dell'educazione per i governatori della sua Città Ideale. Per Aristotele, la Musica era una medicina per l'animo. E Pitagora la accostò alla matematica e al movimento degli astri. Nella Grecia classica, la Musica non era mai disgiunta dalla Poesia, mentre nelle Commedie e nelle Tragedie aveva una funzione importantissima il Coro, che



Associazione culturale
Università del Tempo Libero "Eliana Monarca"



Associazione culturale
Linguaggi – Percorsi nelle culture

risuonava nei teatri a forma di conchiglia. In Grecia, la musica e il canto furono accompagnamento di cerimonie, incantesimo che guarisce, inno agli Dei, educazione alla filosofia, armonia dell'universo, e veicolo di ogni forma d'arte.

Tra mito, letteratura e filosofia, scopriremo che la Musica per gli antichi Greci era espressione di vita comunitaria e felice: quindi, di civiltà.

2. Musica e Rivoluzione Francese

a cura del M.º Alberto Batisti

“Non esiste una musica che sia semplicemente “bella” o “buona”, ma che ogni musica, ogni orchestra, ogni compositore è anche al servizio di una causa. Si prenda l’esempio della musica del tamburo, c’è chi ritiene che il tamburo batta e chi ritiene che sia battuto. La musica serve sempre a qualche cosa, alla religione o allo Stato e quasi sempre ciò avviene in modo tale che gli uomini non se ne rendono conto. È così già dal tempo dei Greci, e probabilmente avveniva anche prima; la musica è ancorata a delle realtà sociologiche (...).

Nella musica del XVIII secolo troviamo un linguaggio musicale che diventa sempre più complicato, sempre più esoterico, che esige una comprensione sempre più grande. C’è molto da imparare nell’ordine della grammatica musicale e della filosofia musicale per capire la musica di Bach o quella di Händel.

È proprio grazie alla fondazione del Conservatorio e alle tesi di Cherubini e di altri compositori, che, a seguito di tutte queste opere di studio (per violino e per strumenti a fiato) viene dichiarato per la prima volta, con la Rivoluzione Francese, che la musica deve essere messa *al servizio della politica*.

(...)

All’epoca della Rivoluzione, l’idea di base è che la musica deve essere molto semplice perché tutti possano capirla e che il valore emotivo deve essere molto forte. Ma questo non basta, si finisce sempre per aver bisogno di tutte le possibilità della musica ed è per questo che si ritorna all’emotività pura.”

Nikolaus Harnoncourt

3. L’Europa e l’autodeterminazione dei popoli nel XIX secolo

a cura del M.º Alberto Batisti

La miccia insurrezionale e indipendentista innescata dalla Rivoluzione francese ebbe l’effetto domino di ispirare in pochi anni le rivolte libertarie ed egualitaristiche in gran parte del globo, Italia compresa. E così come alla presa della Bastiglia seguì la produzione di canti patriottici ad hoc, ogni moto rivoluzionario nazionale ebbe la propria colonna sonora: a noi italiani sono ben noti, ad esempio, il



Associazione culturale
Università del Tempo Libero "Eliana Monarca"



Associazione culturale
Linguaggi – Percorsi nelle culture

nostro inno nazionale, «Il canto degli Italiani», ma anche «L'inno di Garibaldi» o «Addio mia bella addio», etc... . (...)

L'obiettivo delle conversazioni è quello di ricreare il clima culturale delle passate epoche che, un po' per volta, hanno contribuito a recuperare un'idea di Democrazia, prodroma alla nascita del concetto di Repubblica. Musica colta che il popolo immediatamente ha fatto propria, riconoscendovi i segni inequivocabili di libertà, partecipazione, sofferenza, di un popolo di una nazione."

Federico Gon

4. Concerto del Maestro Pietro De Maria

Concerto di musica per solo piano eseguita dal Maestro Pietro De Maria – musiche di Beethoven e Chopin

Calendario eventi:

mercoledì 29 dicembre 2021

ore 21.00

Dott. David Fiesoli

Cantami o Musa: la Musica nell'antica Grecia

mercoledì 12 gennaio 2022

ore 21.00

M.º Alberto Batisti

Musica e Rivoluzione Francese

mercoledì 19 gennaio 2022

ore 21.00

M.º Alberto Batisti

L'Europa e l'autodeterminazione dei popoli nel XIX secolo

venerdì 4 febbraio 2022

ore 21.00

M.º Pietro De Maria

Concerto - musiche di Beethoven e Chopin

Prato, 3 dicembre 2021

Associazione Linguaggi



Associazione culturale
Università del Tempo Libero "Eliana Monarca"



Associazione culturale
Linguaggi – Percorsi nelle culture

Preventivo dei costi

Sono da considerarsi da corrispondere nel presente preventivo le seguenti spese:

1. gettone di presenza da corrispondere ai relatori;
2. gettone di presenza da corrispondere al M.º Pietro De Maria;
3. noleggio del pianoforte, compreso trasporto, accordatura, assistenza durante il concerto;
4. operatore per registrazione eventi e collegamenti in remoto per coloro che non potranno partecipare in presenza causa le restrizioni dovute ai provvedimenti ministeriali anti-Covid;
5. spese di gestione fissa legate all'amministrazione, coordinamento, accoglienza e gestione dell'evento;

1. compenso per tre relatori	€	750.00
2. compenso M.º Pietro De Maria	€	900.00
3. compenso operatore	€	300.00
4. noleggio e trasporto pianoforte Steinway	€	700.00
5. spese gestione fissa	€	<u>800.00</u>
totale imponibile	€	3 450.00
iva 22%	€	<u>759.00</u>
totale a pagare	€	4 209.00

E' a carico dell'Associazione Linguaggi la voce **2**, per un totale di € 900.00 oltre oneri fiscali

Sono a carico dell'Amministrazione comunale di Montemurlo le voci **1, 3, 4, 5** del presente preventivo (per una somma di € 2 550.00 oltre iva pari ad € 561.00 ed un totale di € 3 111.00), la pubblicità degli eventi, la messa a disposizione degli spazi in cui ospitare gli eventi, collegamenti internet, guardiania e quant'altro necessario per il corretto funzionamento degli incontri

Prato, 3 dicembre 2021

Associazione Linguaggi